



Il Ministro dell'Interno

VISTO il decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;

VISTO, in particolare, l'articolo 43, comma 2, del citato decreto laddove prevede che al fine di favorire il riequilibrio finanziario, i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia che hanno registrato un disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro, sulla base del disavanzo risultante dal rendiconto 2020 definitivamente approvato e trasmesso alla BDAP al 30 aprile 2022, ridotto dei contributi indicati all'articolo 1, comma 568, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, eventualmente ricevuti a titolo di ripiano del disavanzo, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto, possono sottoscrivere un accordo per il ripiano del disavanzo con il Presidente del Consiglio dei ministri o un suo delegato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, in cui il comune si impegna, per il periodo nel quale è previsto il ripiano del disavanzo, a porre in essere parte o tutte le misure di cui all'articolo 1, comma 572, della legge n. 234 del 2021.

VISTO, altresì, l'articolo 43, comma 3, del citato decreto laddove prevede che la sottoscrizione dell'accordo di cui al citato comma 2 è subordinata alla verifica delle misure di cui al medesimo comma 2, proposte dai comuni interessati entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legge n. 50/2022, da parte di un tavolo tecnico istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, presso il Ministero dell'interno.

CONSIDERATO che ai sensi del richiamato articolo 43, comma 3, del citato decreto, il tavolo è istituito con decreto del Ministro dell'interno ed è composto da rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero dell'economia e delle finanze e dell'Agenzia delle entrate-Riscossione.

CONSIDERATO, inoltre, che ai sensi del richiamato articolo 43, comma 3, del citato decreto, ai componenti del Tavolo tecnico non sono corrisposti compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese ed altri emolumenti comunque denominati.

ACQUISITE dalle rispettive amministrazioni, le designazioni dei componenti il suddetto tavolo tecnico;



Il Ministro dell'Interno

RITENUTO di dover istituire il cennato tavolo tecnico per la verifica delle misure di cui al medesimo articolo 43, comma 2, proposte dai comuni interessati;

D E C R E T A

Articolo 1

E' istituito presso il Ministero dell'interno un tavolo tecnico per la verifica delle misure proposte dai comuni interessati, ai sensi dell'articolo 43, comma 2, del decreto legge n. 50/2022.

Articolo 2

Il tavolo di cui al precedente articolo 1 è presieduto dal Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali Prefetto Claudio Sgaraglia ed è così composto.

per il Ministero dell'interno:

- Dott. Antonio Colaianni;
- Dott. Raffaele Bonanno;
- Dott.ssa Rossella Valentino;

per il Ministero dell'economia e delle finanze:

- Dott. Salvatore Bilardo;
- Dott.ssa Cinzia Simeone;
- Dott.ssa Maria Teresa Monteduro;

per l'Agenzia delle Entrate- Riscossione:

- Dott. Luigi Favè;
- Dott. Andrea Pirozzi;
- Dott. Andrea Lami.



Il Ministro dell'Interno

Articolo 3

Ai componenti del Tavolo tecnico di cui al precedente articolo non sono corrisposti compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese ed altri emolumenti comunque denominati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 28 giugno 2022

IL MINISTRO DELL'INTERNO
Lamorgese